

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 90
id. semestre . . .	50
id. trimestre . . .	25
id. mese . . .	8
Estero: anno . . .	L. 120
id. semestre . . .	70
id. trimestre . . .	35
id. mese . . .	12

Le associazioni non disdette al
intendente riprovate.
Una copia in tutto il regno con-
sta di 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del gerente, cent. 30. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ritassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituono. — Lettere a piè di
pagina non accettate al responso.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

L'AUTORITÀ PAPALE

Informazioni particolari del *Corriere di Torino* recano che il conte Lefebvre de Behaine, ambasciatore della repubblica francese presso la santa Sede, avrebbe manifestato a Leone XIII il desiderio del governo francese perchè Sua Santità si interponga mediatore tra Germania e Francia a fine di ottenere una sincera pacificazione tra le due nazioni e giungere quindi al simultaneo disarmo di esse. Il santo Padre avrebbe acconsentito in genere di adoperarsi per tale nobilissimo scopo; ma l'ambasciatore sarebbe stato pregato di presentare all'uopo formali proposte. Né sarebbe impossibile che di questo desiderio di mediazione si facesse interprete a Berlino il diplomatico pontificio, monsignor Gallinberti, il quale recasi colà per rappresentare il pontefice nelle feste per il genetliaco dell'imperatore Guglielmo.

Dopo queste notizie non è fuori di proposito ricordare quanto scriveva l'altro giorno un foglio repubblicano di Parigi, la *Liberté*, intorno alla necessità ed alla urgenza di ottenere la pacificazione interna del paese per mezzo di un sincero accordo colla santa Sede.

« È fuori di dubbio — così il citato giornale — che, in mezzo alle voci di guerra, da cui fu tanto turbata l'opinione pubblica, il papa Leone XIII ha espresso le più vive simpatie per la Francia. Si assicura che egli fu appunto mosso, in grandissima parte, dall'interesse del nostro paese, e dal desiderio di evitare una guerra imminente, nell'agire apertamente sul partito cattolico del *Reichstag* germanico, consigliandogli di non opporsi al settennato militare, dichiarato da Bismarck indispensabile al riposo dell'Europa; né meno caratteristiche sono le parole che il santo Padre ha indirizzato testé al nostro ambasciatore presso il Vaticano, e rivelarono eloquentemente il desiderio di giovare,

nella circostanza difficili in cui versa la politica europea. »

Assegnate assai sono le osservazioni che il foglio parigino fa in appresso, e della massima opportunità non solo per la Francia, ma per qualsiasi altro paese che si sia dimenticato dei doveri che lo stringono alla Chiesa.

« In tali condizioni — scrive la *Liberté* — se dal canto nostro si avesse la saviezza di volere sinceramente la riconciliazione tra la Chiesa e lo Stato, la si otterrebbe molto più facilmente di quello che si pensi. Ora essa sia sommamente desiderabile, è opinione della maggioranza dei repubblicani di buona fede. Essi hanno visto infatti alla prova quanto sia stata funesta la guerra religiosa che da otto anni si è imprudentemente scatenata; e comprendono che è venuto il momento di una politica moderata, più liberale e più giusta. La maggioranza della camera è evidentemente commossa da questa verità, e lascia ora agli energumani del radicalismo il monopolio della lotta contro il clero; essa resiste loro decisamente quando vogliono trascinarla a nuovi rigori. D'altronde essa vede che le offese inconsideratamente recate alla libertà di coscienza, se soddisfanno i rivoluzionari, sollevano le proteste di tutti gli spiriti liberali, e rivolgono contro la repubblica le popolazioni ancor tanto numerose, per le quali la religione è un conforto ed un bisogno. Perciò si persisterebbe più a lungo in una politica di settari, che ha già prodotto tanto male, e che non può far altro se non eccitare le passioni e gli odii? Perché, rigettando un deplorevole errore, non ci sforzeremo di conquistare, a profitto della repubblica, quella grande forza morale che si chiama la Chiesa, e che con una intolleranza e persecuzione imprudente abbiamo trattata da nemica? »

Abbiamo citato a lungo la *Liberté*, poiché le sue parole, oltre al conformare quanto s'è tante volte ripetuto sulla necessità che gli stati si riconcilino colla Chiesa se pur vogliono prosperare, sono una testi-

monianza nuova resa all'autorità grandissima del papato. Per quanto i suoi nemici abbiano cercato di diminuirlo, di distruggerlo, essa appare sempre più imponente, e ormai non v'è avvenimento di qualche importanza in Europa, cui, in una guisa o nell'altra, non sia associato il nome del pontefice.

Tutti ricordano come, allorché più fervente la questione irlandese, si aspettava con una certa ansietà di conoscere quali consigli avrebbe dato in proposito il papa ai vescovi, ai sacerdoti e ai cattolici d'Irlanda. Quando in Francia, più appassionatamente che mai, si discuteva sull'attitudine che cattolici e legittimisti dovevano assumere di fronte alla duplice questione religiosa e politica, che colà tanto conturba gli animi d'ogni classe sociale, una parola autorevole del papa rimise la calma e l'unione nello file cattoliche. Non altrimenti nella Spagna, allorché tra gli uomini più devoti alla Chiesa, prese a manifestarsi qualche involontaria confusione e qualche inavvertita scissura, bastò una parola del pontefice per rimettere la calma negli spiriti, e per sedare ogni principio di fraterno dissidio.

Sarebbe inutile ritornare sui fatti recenti di Germania. Mentre destavasi un conflitto parlamentare per una questione in certo modo europea e sociale, fu la parola di Leone XIII che diede un indirizzo pratico all'azione, ad un tempo religiosa e politica, di provati campioni dell'idea cattolica la nel focolare del protestantesimo.

Perfino nel Giappone e nella China l'autorità del papa è riverita, e di lui si parla nel vecchio e nel nuovo mondo, in mezzo alla civile Europa come tra le genti semibarbare del continente asiatico.

Bisogna convenire, il papa o si ama o si teme, o si riverisce o si insulta, ma non si disprezza come persona da nulla. Gli assalti furiosi, cui è fatto segno da parte dei suoi nemici, mostrano il conto in cui si tiene quell'uomo vegliardo. Si vede e si confessa che la sua parola è ascoltata e rispettata da uomini dotti, da

potenti governi: si veda e si confessa che il papa ottiene ciò che non giunge a conseguire un forte monarca; si vede e si confessa che il papa può molto, che la sua autorità è amplissima, che tale autorità si fa sentire in ogni luogo ove si conosca il nome della religione di cui è pontefice sommo. A.

LA NUOVA LEGGE ECCLESIASTICA IN PRUSSIA

Un dispaccio della *St-fani* in data 20 corr. comunica che la Relazione della Commissione alla Camera dei Signori, intorno al progetto relativo alle leggi politiche ed ecclesiastiche, introduce fra le altre le seguenti modificazioni: sono soppressi l'obbligo, a carico dei superiori ecclesiastici, di notificare i nomi dei candidati alle parrocchie, e il diritto allo Stato di opporsi alla nomina dei candidati ad amministratori delle parrocchie, qualora vi siano ragioni sociali o civili. Non sarà reato il celebrare messe, né l'amministrare i sacramenti.

Il ministro dei culti dichiarò in seno alla Commissione della Camera dei Signori, pel progetto ecclesiastico, che i rapporti reciproci sono un poco migliori nel paese, e che quasi dappertutto si adempie senza opposizione l'obbligo di notificare i nomi dei candidati alle parrocchie.

Tra il Governo e la Santa Sede vi furono trattative confidenziali, prima di sottoporre il progetto alla Camera dei Signori, non essendosi potuto discutere tutte le questioni, perchè due terzi degli abitanti del Regno sono protestanti.

Il ministero soggiunse che il Governo non può sperare la pace mediante il progetto, finché non avverranno modificazioni nella politica del Centro; ha però speranza che col presente progetto esso soddisferà il Papa e tutti i cattolici fedeli.

Il "magro", negli ospedali di Parigi

Questa è bellina. La racconta il *Figaro*. Si tratta di una delle solite burlette

APPENDICE 16

II.

Castello dei Bondous

— Mio piccolo amico, gli disse Posquière, l'amore che noi portiamo all'arte e nemmeno quel non so che di disordinato che v'ha nella nostra vita non devono mai alterare il nostro cuore e farci dimenticare dei sacri doveri. Tu hai sorriso udendo questa parola, hai avuto torto. Per provarlo mi basterà raccontarti in due parole la storia della mia vita. Mio padre lavorava nelle macchine da mulino, un mestiere penoso di cui gli uomini muoiono e che fa spargere molte lacrime alle donne. Senza alcun dubbio io avrei a mia volta scarpolato la pietra, ed empiuto i miei polmoni di polvere d'acciaio, quando fortuna volle che io m'imbattevo nel conte di Montgrand. Io accettai il suo interesse, l'avvenire che mi era riservato lo spaventò, e avendo riconosciuto in me un po' d'ingegno e incarico della mia educazione. Egli non era eccessivamente ricco, ma egli adottò una parte delle sue ricchezze in pro del povero fanciullo che non tardò molto a diventare orfano. Io non ho forse secondato il suo desiderio riguardo al mio avvenire, giacché egli desiderava che io seguissero la carriera degli impiegati, ma infine io sono rimasto un onest'uomo, il mio nome ormai è conosciuto, ed egli mi perdona la mia vita un po' disordinata di artista, avendo io conservato le tradizioni e l'onore ch'egli cercò d'in-

stillarmi nell'animo. Ora il conte di Montgrand abita il castello dei Bondous posto su d'una altura là, in mezzo a quei boschi, che Rafa dipingerebbe con del grigio; voi sapete che fra otto giorni m'imbarco per l'Oriente, e non partirò certamente se io non vedessi prima il mio protettore e la contessa di Montgrand, la mia benefattrice. E quest'è nulla, che avete da sapere, che se il conte, ne avesse bisogno per qualsiasi ragione fosse, io farei il giro del mondo per fargli piacere.

— E dove ci raggiungerai tu? chiese Gian-Marco.

— Alle Ferte, rispose Remigio.

— Andrai tu dunque a piedi?

— Oh! pagando profumatamente, troverò una vettura, sta tranquillo, rispose Posquière.

In questo momento la Stella passava vicino al ponte di ferro; Remigio saltò dritta mente sulla sponda, prese un cammino posto tra la Capanne ed il Castello di Lanzancy, e si fermò davanti alla casa di un tale che affittava vetture.

Egli trovò una vettura passabile, e dopo aver dichiarato che guiderebbe egli stesso, e che il proprietario avrebbe potuto ritrovare l'indomani il suo veicolo all'albergo del Porcospino, prese la via dei Bondous.

Posquière possedeva ad un tempo una gran mente ed un gran cuore. Nell'idea di rivedere coloro che avevano fatto di lui un artefice del pensiero, un celebre artista, sentì come uno di quegli impeti d'affetto riconoscente che soltanto alle anime elette è dato di provare. Egli godeva immensamente di rientrare in quella casa di cui egli aveva varcato la soglia a piedi nudi, allora che sua madre ve l'aveva condotto

per la prima volta, ed era con profonda soddisfazione ch'egli respirava l'aria pura e quasi fredda di quella serata d'ottobre.

Invece di affrettarsi, rallentò l'andatura del suo cavallo, volle persino discendere per passeggiare un po' sull'orlo di quei boschi che gli erano così famigliari, e vedendo una grossa pietra sulla strada, s'assise, e rimase immerso in un dolce fantascicare, da cui non si scosse che con fatica.

L'oscurità era ormai completa, egli consultò il suo orologio, vide ch'erano le otto, risalì in vettura e giunse al cancello dei Bondous.

Noi vedemmo già con quanta benevola affezione egli venisse accolto dal conte e dalla contessa di Montgrand.

Quando egli ne uscì erano le dieci e mezzo: la luna brillava nel cielo e in strada Ségand aveva rialzato allora il cadavere del notaio di Nanteuil.

Remigio aveva promesso a' suoi amici di raggiungerli alla Ferte, ma nulla lo obbligava ad andarci di buon'ora; gli venne l'idea di prendere la strada di Reuil: ciò allungava il suo cammino, è vero; ma gli permetteva, in compenso, di rivedere dei boschi ed un villaggio che egli conosceva da tanti anni: aveva bisogno d'esser solo: di sognare un po' ad occhi aperti in quella bella notte serena, e d'abbandonarsi a quella specie di ebbrezza che li cagionava il pallido lume di luna ed il silenzio solenne del bosco.

Il cavallo andava lentamente al passo, e la vettura del giovine s'incrociò con un pesante veicolo a quattro ruote. Era la casa e la bottega di Ségand, in cui si trovavano due nuovi ospiti; il brigadiere Claudio

Freneux ed il cadavere inanguinato di Antonio Refus.

Senza nemmeno dubitare che in quella vettura oscura si celasse un triste mistero, il giovane la seguì collo sguardo, e sentì una vaga tristezza impadronirsi di lui e cacciare i giocosi pensieri che pochi minuti prima occupavano la sua mente, e cessò di guardare la luna che brillava soavemente nel cielo e le stelle scintillanti nell'azzurro cupo del firmamento.

Tutto ad un tratto fermò il suo cavallo e tese l'orecchio: egli udiva un gemito; non avrebbe potuto dire di qual natura era quel grido di dolore, ma egli provò, udendolo, una commozione violenta: quel sordo gemito si ripeté nel silenzio della notte, e quella volta Remigio capì vero quel parte egli doveva dirigersi. Balzò leggermente a terra, si diresse verso il fosso, cercando di distinguere qualche cosa tra le erbe e le foglie di cui era colmo; ma senza dubbio la creatura ferita capì che un soccorso era vicino, giacché un grido d'agonia si fece udire proprio vicino al giovane.

— E' là, disse egli, là nel fosso.

Ed inginocchiandosi sull'orlo di questo, egli stese la mano.

Le sue dita sfiorarono un corpo coperto da ruvidi peli, ed un istante di poi la lingua d'un cane, leccò adagio adagio la mano pietosa che si stendeva verso di lui.

Posquière amava le bestie, ma senza esagerazione: tuttavia era vivo in lui quel sentimento di compassione che induce a soccorrere un essere che soffre, a qualunque natura esso appartenga. (Continua.)

Un uomo di giudizio legge ogni giorno attentamente la quarta pagina. —

Moro - pensatrici del Consiglio comunale di Parigi.

Parigi, che, d'acordo hanno l'ideato gli ospedali ed altri stabilimenti di beneficenza a Parigi, i consiglieri della pubblica assistenza abbiano voluto una *considerabile diminuzione dei sussidi* che le persone caritatevoli avevano l'abitudine di dare ogni anno alla Cassa dei poveri. Di qui un disavanzo, a cui il Consiglio dell'assistenza ha pensato di ovviare facendo economia, col ristabilire il posto di magro negli stabilimenti posti sotto la sua direzione. A questa decisione occorre l'approvazione della Commissione apposita del Consiglio municipale, composto, si sa, in maggioranza di radicali, liberi pensatori, ed altri. I membri della Commissione pare abbiano approvato la proposta, ma siccome il magro in venerdì potrebbe non dimostrarne religiosità, controparte ai principi del Consiglio municipale, essa avrebbe deciso che il magro si faccia non in venerdì, ma nel martedì.

E che spiriti forti!!

ITALIA

Bergamo - *Furto* - Carlo Z. A. penetrato nel recinto della stazione ferroviaria di Treviglio, involava una cassa spedita da Casalbuttano e diretta al sigg. fratelli Biancotti di Milano, entro la quale trovansi 9 chilogrammi di rame.

L'amministrazione della Rete Adriatica risentiva un danno di lire 80 circa.

Como - *Nell'istituto delle sordomute* - Sabato tutta la commissione inglese intervenne alla visita delle sordomute. I visitatori furono soddisfattissimi della istruzione che si impartisce in quell'istituto.

Vollero assistere agli esperimenti della classe preparatoria, e poi ebbero una specie di esperimento dalle più grandicelle che sostennero una discreta conversazione coi membri della commissione.

Sappiamo che Lord Egerston ed i compagni lasciarono lusinghieri attestati all'istituto per il soddisfacente risultato della loro visita.

Cosenza - *Una morte apparente*

Scrivono da quella città in data del 14 sera: Corre voce per la città che il decesso del cavaliere Clausi, ex-sindaco, abbia dato occasione a un fatto dolorosissimo. Narra che il figliuolo suo, volontario nell'esercito, arrivato qui non abbastanza in tempo per abbracciarlo un'ultima volta, recatosi al cimitero, fece aprire la cassa, chiusa con un lucchetto, e trovò il cadavere smosso, colle mani nei capelli, in atto di suprema disperazione. Si tratterebbe quindi di morte apparente, divenuta reale, in seguito alla chiusura della cassa. Pare che la voce, che corre fra il popolino, abbia una certa consistenza, perché il Consiglio sanitario provinciale s'è impadronito della cosa.

Questo terribile fatto mostra quanto purtroppo sia ancora incerta la scienza medica nell'accertare la morte. Come bene si farebbe a stabilire premi per chi sapesse trovare un metodo sicuro per tale accertamento! E intanto si usino almeno tutte le maggiori cautele per una cosa così importante.

Ferrara - *Al cardinale Giordani*

La gioia della città e diocesi di Ferrara per l'onore della Sacra Porpora, meritamente conferita al cardinale Giordani, fu, ed è tuttavia, grandissima. Dalla molto maniera, onde quella gentile popolazione ha voluto all'Eminentissimo Porporato attestare il suo giubilo, accenneremo a questa. Dalle parrocchie, dai corpi morali, dalle case religiose, dai più sodalizi e da molte egregie persone e nobili della città, vennero a lui ben 130 telegrammi di congratulazione, per non dire delle moltissime lettere e biglietti di visita. Un numero quasi eguale di telegrammi fu spedito a Sua Santità, per ringraziarla della dignità concessa all'arcivescovo di Ferrara.

Dacché siamo in materia, possiamo assere come la deputazione, recatasi da Ferrara a Roma per la solennità del Concistoro, era numerosa ed eletta. Il 17 poi, invitati dal cardinale, i ferraresi e molti altri egregi signori, nel medesimo tempo che fecero augurii al novello porporato, ne ebbero pure di caldi e sinceri al Sommo Pontefice.

Modena

La rivoluzione tellurica - I crolli d'ora, narra il *Diritto* G. V. l'ora ha 2 a 1 2 1/2 pom. in S. V. panza, poco della montagna modenese, fu avvertito un forte rombo sotterraneo, come se v'avesse stato un cospicio di dinamite o di qualche altra materia esplosiva.

La popolazione fu spaventata.

Parono fatta visita alla cantina, ai baseli fanti, in senza alcun risultato.

S'ignora quindi finora da che sia stato prodotto quel forte rombo che fece tremare tutti i vetri della finestra.

Una perquisizione - Nel pomeriggio di ieri l'altro a Milano si fece una perquisizione negli uffici del *Fascio Operaio* e nella tipografia Stefani, dove questo giornale si stampa.

Furono pure perquisiti i domicili dei socialisti Orsini, Casati, Lazzari e quello di certo Giorgio parrucchiere, stabilito da poco in Milano.

La polizia sequestrò nei locali perquisiti un centinaio di lettere e di articoli per il giornale.

Napoli - *Nascosto in un forco* - Nel forco di Giuseppe. Jorio al via. Carrozzeria, in seguito ad incessanti ricerche, il cav. Rotondo, ispettore della sezione Porto, sorprendeva ieri nascosto il pregiudicato Allimano Amato, il quale deve rispondere di ferimento grave in persona di Carlo Daniele, e di ribellioni con vie di fatto contro la pubblica forza.

Il ferimento del Daniele avvenne nel 1. marzo al via Spadara: la ribellione nel 17 febbraio a Braccigliano.

Pisa - *Altro e più grosso furto* - Il giorno 14 corrente l'amministrazione dei beni della Casa d'Este spediva da Pisa all'amministrazione generale a Vienna, per ferrovia e assicurato, un pacco contenente lire 77,000 composto di 27 boni da 1000, 500 e 100.

Il pacco arrivò a Vienna, ma non vi si trovò dentro che un giornale usato e dei pezzi di carta.

Dove è avvenuto il furto? In ferrovia certamente, ma dove e come? Mistero.

Vercelli - *Conto sbalziato* - Ieri alle ore 8 1/2 ant. un soldato detenuto nelle carceri militari di San Tommaso in attesa d'essere assegnato ad un luogo di pena dove dovrà scontare tre anni e mezzo di carcere militare per una mancanza di subordinazione, riuscì ad evadere dal carcere. Inseguito venne tosto raggiunto da un sottufficiale del 67. nei pressi del cimitero è ricondotto alle carceri dove venne subito messo nel carrozzone, trasportato alla stazione ed inviato nello stabilimento di pena a Savona.

ESTERO

Bulgaria - *Dove fare da sé* - Da Pietroburgo si annunzia che dei circoli militari è avvenuto un cambiamento radicale rispetto al modo di trattare la questione bulgara. Mentre in quei circoli si esigeva sino ad ora un'azione energica della Russia in Bulgaria, ora si esprime la convinzione che la Russia debba abbandonare la Bulgaria a se stessa, essendo ormai provato che tutti i sacrifici di sangue e di denaro sono inutili.

Viribus unitis - Un meeting a Filippopoli, cui assistevano i delegati delle provincie di Rumelia, affermò la risoluzione di difendere ad ogni costo l'indipendenza della Bulgaria unita. Fu istituita una lega patriottica che ha la missione di combattere energicamente i nemici interni ed esteri. La presidenza è composta di 24 membri; fu nominato il dottore Tchomakoff presidente.

Tutti per Battenberg - La *Morning Post* ha da Vienna: assicurasi da buona fonte che la maggioranza dei deputati bulgari è decisa di rieleggere Battenberg al trono di Bulgaria appena i reggenti riterranno il momento opportuno. Secondo lo stesso corrispondente continuerebbero in Russia a fare numerosi arresti.

Russia - *Sull'attentato contro lo Czar* - Leviamo dal *Times* i seguenti particolari ad esso spediti per dispetto da Pietroburgo:

Il servizio funebre in onore dello Czar defunto, al quale assisteva la famiglia imperiale, si celebrava nella chiesa della fortezza della Neva. Prima che lo Czar, lo Czarina e il loro figlio lasciassero la chiesa, la polizia telefonò che v'erano gravi so-

spetti che si potessero attentare alla vita dello Czar e della Czarina o che, perciò, si facesse percorrerla l'ora, al ritorno, una strada diversa da quella prestabilita. Infatti la famiglia imperiale, che pare dovesse recarsi alla stazione di Varsavia per prendere il treno per Gatchina, percorse una strada esterna evitando di entrare in città. - Ciò accadde alle due precisely all'ora in cui, sei anni prima, era scoppiata la bomba sotto la carrozza dello Czar Alessandro II; era domenica come in quel giorno, e le vie di Pietroburgo piene di gente vestita da festa.

Gli agenti di polizia spararono lungo le vie che il corteo imperiale avrebbe dovuto percorrere, avevano notato uno o due individui in contegno sospetto ad un'angolo della Prospettiva Nevskaja e della Grande Moskva. Uno ne arrestarono e gli trovarono addosso una bomba ed una granata. Subito appreso pare che sieno stati arrestati altri quattro.

La bomba, riempita di materia esplosiva bastevole ad uccidere una trentina di persone, aveva la forma di un libro. Quel potere essere portata da uno studente sotto il braccio senza dare nell'occhio. Un filo che vi era attaccato, evidentemente per farla esplodere da uno che si trovasse a distanza, emerse fuori del proiettile e richiamò l'attenzione della guardia. Pare che i congiurati avessero bene organizzato il colpo, provvedendo alla propria salvezza. All'angolo formato dalla Prospettiva Nevskaja e della Moskva, dove c'è sempre molta gente, la carrozza imperiale avrebbe dovuto procedere al passo; e quello sarebbe stato il momento buono per fare esplodere il proiettile.

Felicitazioni allo Czar - Si ha da Berlino che in questi ultimi giorni tutte le teste coronate d'Europa hanno mandato telegrammi di felicitazione allo Czar per essere sfuggiti all'attentato.

Un Ukase - pubblicato oggi ordina che sia completato il numero dei giovani ufficiali di tutti i reggimenti in modo da raggiungere la cifra normale.

Indirizzo degli studenti - Il *Messaggero del governo* annunzia che il rettore dell'Università di Pietroburgo pronunciò ieri davanti agli studenti un discorso esprimendo sorpresa ed indignazione che addosso a tre studenti universitari sieno state trovate bombe esplodenti ed invitò gli studenti ad inviare con unanimità all'imperatore un indirizzo di protesta.

Gli studenti accolsero il discorso del rettore.

Francia - *Il Consiglio Municipale di Marsiglia* - Goblet ricevette stamane il prefetto del dipartimento delle Bocche del Rodano che gli annunciò che fu sospeso il Consiglio municipale di Marsiglia.

Goblet sottoporrà domani al Consiglio dei ministri il decreto di scioglimento del Consiglio municipale di Marsiglia.

Germania - *Le felicitazioni a Guglielmo* - Nel pomeriggio i sovrani ricoveravano in udienze particolari gli inviati speciali del papa, del Portogallo, della Spagna, dell'Olanda, della Serbia, del Sultano, del Giappone venuti a felicitare l'imperatore.

Conferenza fra il principe ereditario d'Austria ed il conte Kalnoky - Il *Daily News* ha da Berlino: L'arrivo anticipato del Principe ereditario d'Austria per le prossime feste, desta qualche attenzione. Prima di lasciare Vienna, egli ebbe una lunga conferenza col conte Kalnoky ed in alcuni circoli si crede che il suo viaggio abbia una importanza politica, astrazione fatta dal suo scopo ostensibile.

Spagna - *Al Cardinale Rampolla* - La guardia nobile pontificia, marchese Francesco Giustiniani, è arrivata ed ha recato al Nunzio, pontificio, Cardinale Rampolla del Tindaro, la notizia della sua promozione al cardinalato, nonché lo zuechetto cardinalizio.

Nella ventura settimana la Regina regente farà solennemente al Nunzio la consegna del barretto.

Per il giubileo del S. Padre - Il *Daily News* ha da Madrid che i cattolici si preparano attivamente a celebrare il giubileo del Papa.

Le signore dell'aristocrazia di Madrid hanno iniziato quindici giorni fa una sottoscrizione, che soltanto a Madrid ha raggiunto la somma di 100,000 lire.

La regina al Sultano - Il *Times*

ha da Madrid che una ambasciata straordinaria spagnola si recerà a quanto prima a Fez, portando al sultano, a nome della Regina Maria Cristina, dei regali d'armi, seterie e oggetti d'arte.

Cose di Casa e Varietà

Settimo Congresso Cattolico

Il settimo Congresso cattolico italiano si terrà in Lucca dal giorno 19 al 23 aprile p. v., sotto la Presidenza onoraria del Rmo Mons. Arcivescovo di quella città.

A questo Congresso sono invitati i cattolici e le Associazioni cattoliche d'Italia, le quali facendosi aderenti a norma del Regolamento, hanno il diritto di mandare cinque rappresentanti.

Come già fu indicato altra volta, gli studi e i lavori del settimo Congresso saranno divisi e ripartiti in cinque speciali Sezioni, le quali facendosi aderenti a norma del Regolamento, hanno il diritto di mandare cinque rappresentanti.

Come già fu indicato altra volta, gli studi e i lavori del settimo Congresso saranno divisi e ripartiti in cinque speciali Sezioni, le quali facendosi aderenti a norma del Regolamento, hanno il diritto di mandare cinque rappresentanti.

La importanza di tali materie risulta da se medesima senza bisogno di molte parole per farla conoscere ed apprezzare. Speriamo quindi che i cattolici e le Associazioni cattoliche si occupino fin d'ora con alacrità a studiarle e a meditarle per recare al Congresso i frutti del loro studio e della loro attività.

Era breve pubblicheremo il Programma col Regolamento del settimo Congresso cattolico. Intanto notiamo un'importante e proficua innovazione che il Comitato generale ha introdotto molto opportunamente nel Regolamento di questo Congresso, e questa si è che oltre le Adunanze generali si terranno Adunanze di tutte le Sezioni riunite, nelle quali saranno discusse e approvate le deliberazioni e i voti del Congresso medesimo, che poi saranno pubblicati nelle anzidette Adunanze generali, a cui assistono eziandio gli auditori.

Per comodità intanto di quelli che intendono prendere parte a questo settimo Congresso cattolico si rende noto, che per alloggiare bisogna rivolgersi - Al Signor Cav. Michele Barsotti, Via S. Chiara, N. 3, Lucca. Per qualsiasi altra indicazione rivolgersi - Al Comitato generale dell'Opera dei Congressi, Via Mazzini, N. 44, Bologna.

Settemila lire

fruttò la questua delle signore udinesi a sollievo dei danneggiati dal terremoto ligure. Però non si conosce ancora il risultato totale della questua nella parrocchia di San Quirino e della frazione di Cussignacco. Meno che in due o tre case, furono dapertutto accolte bene, e le meritavano davvero per la loro esemplare carità.

All'onesto trovatore

E' stato perduto, da S. Tommaso alla piazza dei grani, un portamoneta contenente anche un caro ricordo di capelli. Chi l'ha trovato lo porti al nostro Ufficio e riceverà una mancia.

Un bell'augurio!!

Per errore tipografico s'è fatto ieri un bell'augurio al nuovo giornale cattolico di Roma *La Squilla*, bramandogli *adunché* gli *artigli del fisco*! Ci scusi l'egregio collega, fu questo un menzo.

Ferrovie Portogruaro-Casarsa

Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che la Società esercente la Rete Adriatica ha rassegnato al R. Ispettorato Generale delle ferrovie il progetto esecutivo del tronco Portogruaro-Casarsa, riformato a norma delle prescrizioni del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Festa votiva

Nel settembre p. p. 1886 nella borgata di Viscoale di Sopra, in comune di Passano di Frosinone, si sviluppò una malattia epidemica, cioè tifoidea.

Con tutte le cure del zelante medico locale, tal malattia persiste ancora.

Visto che questa non cessa d'infierire nella suddetta località, i paesani, dietro iniziativa del rev. sig. parroco e di qualche membro facente parte del comitato parrocchiale, pensarono di ricorrere alla protezione di

Uffizio Annunzi del CITTADINO ITALIANO Via Corabi 28

Maria Santissima, facendo una festa solenne in forma solenne, con processioni, portando la Nosta. Signora, onde l'epilogo della festa la salute degli infanti che ancor vi sono, e che preserverà da ogni male presente e futuro la parrocchia.

Per tale solennità venne stabilito il giorno 16 corrente.

Cosa edificante! Ieri giorno prefisso per la festa all'annunzio della Vergine, la popolazione tutta della parrocchia e borgate circovicine, con una fede vera e non amabile accorsero a lei. Questa per assolvere a tale funzione, sicché questa era, gremita di popolo oltre ogni dire. Verso le tre pom. non meno fu il concorso al vespero, il quale terminato con accompagnamento di processione la Gran Madre Orante, con singolar devozione, ad ogni della nave che conduceva a cadere. Indi venne data la benedizione col SS. Sacramento, per il bacio della reliquia della Madonna, che per il gran popolo durò tre quarti d'ora.

Una parola d'incanto anche al giovane cooperatore di Piuma, che funzionò e che disse delle belle e toccanti parole nel breve discorso che tenne, i divoti parrocchiani.

Viale di Pordosono, 7 marzo 1887.

Im. parrochino

Toppo (Spillmberg)

15 Marzo 1887.

Anche Toppo — come gli altri paesi — ebbe la S. Missione per l'acquisto del Grubilo: ma convien dire che questa Parrocchia fu assai felice nella scelta dell'oratore.

Mons. Luigi Nob. Tinti, Vicario Generale della Diocesi, ottenne l'ammirazione di quanti l'udirono per la sodezza della dottrina, per la bellezza degli opportuni argomenti, per la semplicità e sodezza del collo suo dire.

Il concorso superò ogni aspettazione. Anche molti abitanti di Bavesio, che l'udirono or son pochi mesi predicare nella loro chiesa Matrice, tratti dal dolce ricordo della sua eloquenza, venivano a sentire un'altra volta la sua voce, a l'approvazione di tanti insegnamenti. Il frutto ottenuto fu pari al merito del sacro oratore: e siccome tutti quelli che accorsero, si accostarono anche ripetute volte ai SS. Sacramenti, così il Signore non poteva meglio benedire l'opera del suo Missionario, e consolare più efficacemente il Pastore per i sentimenti di pietà dimostrati dal gregge alle sue cure fidate.

D. D. P.

Nuove cure delle malattie di petto

Il dottor Langkja capo dell'ospedale di Filadelfia, fece una cura meravigliosa sopra 30 persone malate di petto, con infezione di acido carbonico. Le Autorità mediche credono che Langkja abbia trovato un modo per la guarigione assoluta delle malattie di petto.

Costumi nuziali

... 21 marzo 1887.

Saranno ventiquattro nonni, ed io ora ancora odino, tuttavia mi rimembra dello spozializio d'una mia vicina. La mattina delle nozze capitavano nel suo cortile una dozzina di giovanotti che venivano dal paese dello sposo a rappresentare i Costumi della famiglia dove andava sposa.

La polenta era versata sulla taff'ria (in mezzo del cortile), e mentre grandi e piccoli tutti intenti a quell'ago magnetico già se la divoravano coll'affinno sguardo, l'ospite si avvicinava con una certa lentezza che faceva contrasto coll'affinno degli altri, e dopo diviso e suddiviso col filo il sacro depositato, ne assegnava un bocconcino, avuto riguardo all'età ed all'interesse che davano in famiglia, ai singoli che la componevano. Tanto, che non uno pareva soddisfatto, e con una certa invidia del bene altrui si guardava ancora sulla taff'ria dove una più che doppia porzione era restata.

Allora capita fuori dal salarobio la nonna con un sardella infilata sullo spiz che aveva fiata la canapa ancora prima di cuorirsi; e tutti gli sono addosso a toccare la polenta nella sardella, e... mangiare. Ella però (la nonna) si guarda bene di non lasciarsene portar via la coda od altro parti (della sardella).

Finito questo gioco di scherma e ginnastica, i due vecchi davano l'esempio che « cui che noi sparagne noi viv », e fatta friggere nell'olio la sardella, se la mangiavano con tutto il resto della polenta, e per di più baguavano il gorgozullo con un goccio di quello che si chiama: lat dei vici.

Capita lo spozializio colla compagnia di nozze, levata la sposa si va in chiesa; lo Polita stupito, povera Lena, a pronunciare quel sì che più commuoveva col no? — Sfido io, dopo che aveva capito come nella nuova casa si esaltava l'economia su vasta scala! Nel circondario di Tricesimo se ne sanno queste cose, e tu, povera Lena, ancora meglio. E' vero? Jota.

Da Udine a Tolmezzo

Proposizioni sbagliate. Dopo oltre 5 anni dacché mi vedeva la forte Carnia ho voluto andare fin sulle porte di essa in settimana scorsa. Ben conto il tempo, n'è vero? Anche io per la quest'ora me, e se non ci fosse stato qui il datato nostro che dice: per bon temp ogni maciao va, facendo la proporzione diretta con la nevica abbondante di qui, quasi quasi metteva da parte il pensiero. Ma devo confessare che stavolta la proporzione e dovea farsi inversa. Difatti più la vaporiera si andava avvicinando ai monti e più lo strato di neve si faceva leggero, ed in alcune località era già sciolta tutta. E più su di Tolmezzo mi si dice che ne sia caduta ancor meno. Scherzi dell'inverno oggi legittimamente morto.

Lavori stradali. Poi oltre a Portis il treno rallenta improvvisamente la sua corsa. Che è, che non è? Distolgo lo sguardo dall'oscuolo e scorse cose che del S. Siroano che mi sta di fronte, e vedo che la strada è in riparazione. Ed era in riparazione, penso, anche l'ultima ed anche la penultima volta che son passato di qui. Che sia il luogo questo della riparazione eterna?

Dal treno all'arribus è un breve passo; sarebbe certo più breve dal treno al tram, ma vorrà anche questo. Siamo sull'argine del Fella. Dalla valle omonima tira un vento felleo davvero che taglia mento ed orecchie. E si guarda, quanto il vento freddo lo concede, i lavori del nuovo ponte. Belli veramente, ed anche più avanzati di quanto m'aspettava; però scorreva di molta acqua sotto il ponte provvisorio, prima che si passasse il Fella sul ponte di pietra.

Grossi macigni sono accumulati nella ghiaia e sulla strada aspettando il martello e gli argani che li mettano a posto sulle testate o nelle pile. Non ho potuto contarle in pile, ma così ad occhio sembrami abbiano ad essere una decina, delle quali alcune quasi compiute, altre poco o nulla fondate. Le ultime, verso la sponda destra del fiume non sonò ancora incominciate; in una si sta piantando la palafitta e l'acqua che vi filtra si estrae con una pompa a vapore.

Fa e disfa. Passato il ponte si sale verso Amaro per la strada nuova. Ma vedo qua e là delle paline e, partigiano del progresso, qual sono, mi confortai sperando che fossero i segnali per il tram della Carnia. Ne chiedo al vetturale, buon galantuomo d'antico stampo, e mi risponde che sono invece dei segni per rettificare la strada e togliere le curve troppo ripenti. — Ma non è nuova questa strada? richiesi; e non ci si poteva pensar prima? — Sì certo, mi risponde; e aggiunge ironicamente: ma vede, signore, se si fa tutto bene la prima volta, che si lavora e che si mangia poi?

Avventura di caccia. Mentre passeggiavo alla moralità molto problematica di questa risposta, e mi facevo compassione i pelati contribuiti che pagano gli errori poco ingegnosi di certi ingegneri, vengo scosso da un colpo di fucile sparato il vicino e dalla voce del cacciatore che apostrofava il suo cane con un bravo... (il nome lo lascio nella penna perché dal cane si potrebbe conoscere il padrone). Quella voce non mi sembrò nuova; guardo e vedo un mio vecchio conoscente. Essendo oramai vicini ad Amaro primo paese della Carnia che avrà in sé tutta la dolcezza del natio loco ma all'aspetto quanto al nome non mostra punto, smonto di vettura e faccio i miei convenevoli all'amico cacciatore e con lui mi avvio verso il paese.

Notizie in massa. E via facendo, mi dico delle sue fortunate cacce in questi giorni e della bravura straordinaria del suo cane al quale un'ultima tributa tutto l'onore della preda fatta. E poi passa a narrarmi che gli amareti vogliono farsi una chiesa nuova, ed a tal uopo la commissione regolarmente costituita per cura specialmente del parroco ha già raccolto una bella sottoscrizione per 12 mila lire. E di palo in frasca viene a dirmi che molti di quegli apigiani invece d'andare come un tempo a cercar fortuna

per chés Germanis, ora vanno nella Francia ove s'è molto ricercati, ed alcuni anche nella Grecia...

E c'è sì era giunti al paese. Salutato l'amico, rimontato e faccio vela, cioè corro verso la capitale dei Carni. Ed il vetturale per risparmiare le frustate ai cavalli cerca togliermi la noia del tardi andare con raccontarmi mille storielle, o fra altro mi rallegra annunciandomi che il venerando arciducato di Tolmezzo, non ostante la sua tarda età, ora si va rimettendo dagli incomodi effetti dell'inverno passato, per modo di dire; e mi fa invidia dicendomi della longevità di un altro arciduca di Tolmezzo, e d'una donna di Cavazzo carnico la quale, giuro sulla parola del vetturale, con tutti i suoi 193 anni ed altrettanta quaresime gode ancora di tutte le sue facoltà mentali. Ebbene! 103 anni, n'è vero, lottori umanissimi? Ebbene ve li auguro di tutto cuore. Viator.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione specialmente elevata sulla Russia centrale, meridionale, sulla Transilvania, decrescente ad occidente, leggermente bassa sul Mediterraneo occidentale. Leopoli min. 779. Valenza 755; in Italia nelle 24 ore piovgeranno, sull'Italia superiore e sulla Sicilia. Venti freschi settentrionali sulla Riviera Ligure e qui e là al centro.

Barometro leggermente disceso, temperatura sensibilmente aumentata al nord. Stannano cielo coperto e piovoso al nord, nebbioso e coperto altrove. Alte correnti del I quadrante, venti freschi di levante in Sicilia, settentrionali altrove. Barometro a 767 a nord e nord est, 764 sul versante tirreno e Sicilia, 761 a Cagliari: mare mosso.

Tempo probabile. Cielo nuvoloso con qualche pioggia. Venti freschi del I. quadrante nell'Italia superiore, intorno al levante, altrove cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Orienti per danneggiati dal terremoto

Parrocchia di Tricesimo lire 40 — mons. Pasquale della Stua lire 5 — mons. Antonio Decio lire 10 — parrocchia di Sacchievo lire 19 — id. di Pora lire 6 — id. di Zirecco lire 7.39 — id. del Caravaggio (Udine) lire 25 — id. di Madonna di Fagnola lire 13 — id. di S. Lorenzo di Salsogiano lire 11 — id. di Pradamano lire 10 — famiglia Zoratti di Orma lire 10 — parrocchia urbana di S. Giacomo lire 11 — id. di Ravoso lire 6.30 — id. di Rivignone lire 10 — id. di Trivignano lire 73 — id. di Moggi Udinese lire 18 — id. di Regolato lire 7.50 — id. di S. Stefano lire 7 — id. di Bertio lire 3.94 — id. di Pozzocco lire 14.50 ed in altra offerta lire 1.56 — id. di Vendiglio lire 23.72 — nobile Virginio del Torsio lire 2.

APPUNTI STORICI

Dodici secoli fu anno 887 dopo Cristo.

Ai 21 settembre di quest'anno venne a morte dopo soli 11 mesi di pontificato papa Coenone 84° dopo san Pietro. Era stato eletto a succedere a Giovanni V il 2 agosto 683, ed in sé aveva radunato i voti di due partiti contrari dei quali uno sosteneva Pietro arciprete, l'altro Teodoro prete.

Era Onone trace di nascita, di educazione siciliano, vecchio di venerando aspetto, la cui vita era stata sempre religiosa, la cui lingua accompagnava il cuore, persona di aerea semplicità e di quieti costumi.

(Narratori annali d'Italia)

Duero Sacro

Mercoledì 23 marzo — ss. Primenzio e comp. um.

ULTIME NOTIZIE

Il telegramma di Robilant a Gené.

Roma 21 — Robilant ha diretto il seguente dispaccio a Gené:

Roma 20 marzo, 1887, ore 4 pom.

Il suo telegramma 18 marzo nr. 69 giunto alla sera del 19 marzo, e le notizie più dettagliate telegrafate alla Tribuna colla stessa occasione, hanno prodotto sul governo e sulla pubblica opinione la più penosa impressione. Le concessioni da lui fatte ad Alula mandandogli i fuochi dei quali ignoriamo ancora il numero, seguesi strati dalla dogana, e l'estradizione dei suoi rifugiati cui, a quanto assicurasi, avrebbe fatto tagliare la testa, appena furono in suo potere, sono incompatibili colla nostra dignità, nuociono gravemente a tutti i nostri interessi.

Ella ha agito senza autorizzazione o senza istruzioni. Voglio annunziare che ciò

sia accaduto sotto l'impero di circostanze che ignoro, che sfuggono a questa distanza, visto soprattutto il laconismo dei suoi telegrammi. Ma bisogna che ella fermi immediatamente sul pendio in cui ella si è messa.

D'ora in poi ella lascerà dunque, senza risposta, veruna ogni comunicazione intorno a Savoiron. Si limiti a non provocarlo, finché ella non abbia istruzioni per farlo; ma se presentasi l'occasione, gli faccia comprendere che potrà fare tutto quello che vorrà del suo prigioniero, salvo subire la conseguenza dei suoi atti, ma che ciò non ci impedirà di fare tutto quello che crediamo necessario alla nostra dignità e poi nostri interessi. Le rinnovo noi con la presente l'ordine di stabilire e di notificare il blocco effettivo sulla costa di Hamila fino agli Habab e nelle vicinanze, soprattutto allo scopo di impedire qualunque passaggio d'armi.

Robilant.

TELEGRAMMI

Budapest 21 — Tizza rispondendo a Helfy dice che non può fare dichiarazioni sulle alleanze anteriori né sulle alleanze progettate dall'Austria-Ungheria. (Questo vuol dire che si sta ancora trattando trattando, N. d. R.)

Berlino 21 — Il principe Amedeo è arrivato. Fu ricevuto alla stazione dal principe Guglielmo.

Londra 21 — Credesi che il bill relativo alla riforma della legislazione penale in Irlanda si sottoporrà questa settimana ai Comuni. La questione agraria si discuterà più tardi nella corrente sessione.

Ginevra 21 — La sovranità di quattro milioni nel traforo del Sempione fu ratificata ieri dal popolo di Vaud. Il popolo Vallese e di Friburgo votarono tre milioni a fondo perduto assicurato.

Parigi 21 — Ribot repubblicano fu eletto deputato a Pas de Calais con voti 125,000 contro Cazin radicale che n'ebbe 4000.

Londra 21 — Si ha dal Cairo: il deficit dell'amministrazione del demanio raggiunge 155,000 lire egiziane; è inferiore di 103,000 da quello del 1886.

Il commercio è riaperto col Sudan. Tehuda paschi ritorna al Cairo.

Mercato odierno

Cereali

Granoturco com. n.	da L.	11.50	a 12.30
Chingantino	>	10.80	a 11.75
Begala n.	>	—	a 11.25
Impini	>	—	—
Pignoletto	>	—	—
Glione	>	12.50	a 12.50
Frumento	>	17.50	—
Pagnoli	>	10.40	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	21 - 3 - 87	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. sito metri 16.1 sul livello del mare milim.	7553	7537	7546	
Umidità relativa	48	51	68	
Risultato del cielo	miato	coperto	coperto	
Acqua cadente	—	—	—	
Vento (direzione)	SE	E	E	
Velocità chi.	16	11	5	
Termom. centigrado	56	70	47	
Temperatura mass. 8.9 min. -2	Temperatura minima all'aperto -3.0			

NOTIZIE DI BORSA

22 marzo 1887			
Rend. It. 5.00 ann. 1887 da L.	98.50	a L.	98.50
Id. Id. 1 luglio 1887 da L.	98.50	a L.	98.43
Rend. antr. in carta da F.	80.50	a F.	80.90
Id. in argento da F.	61.40	a F.	61.50
Rend. off. da L.	201.25	a L.	201.25
Rend. antr. antr. da L.	201.25	a L.	201.25

CARLO MORO agente responsabile.

Gioccolata economica

Questa unisce alla bontà il pregio di sciogliersi da sé ponendola in una tazza con liquido caldo, cioè acqua, latte o caffè agitando con un piccolo cucchiaino.

Si vende in Firenze nelle drogherie di Andrea Torricelli (distinto con 16 medaglie), poste nel Mercatino di S. Piero e Via dei Neri.

La Padova presso sigg. FRATELLI DALZIO.

AVVISO

Avendo il sottoscritto determinato di ritirarsi dal commercio, avvisa il pubblico che col giorno primo aprile p. v. porrà in vendita per stralcio ed a prezzi molto bassi tutte le merci tanto per civili che per Sacerdoti, nonché tutto l'assortimento in Damasci con oro e senza, Pianete, Veli umerali, Galtoni e frangie per apparati da Chiesa esistenti nel suo Negozio sito in Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

GIUSEPPE FABELLI.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.43 ant. misto		ore 2.50 ant. misto	
per 5.10 > omnib.		da 7.35 > diretto	
VENEZIA - 10.20 > diretto		da 9.54 > omnib.	
> 12.50 pom. omnib.		VENEZIA > 3.56 pom. om.	
> 5.11 > diretto		> 6.19 > diretto	
> 8.30 >		> 8.05 > omnib.	
ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto	
> 7.54 > omnib.		> 10. > omnib.	
per 11. > misto		da 12.30 pom.	
CORMONS > 8.45 pom. omnib.		CORMONS > 4.59 > misto	
> 8.47 >		> 8.08 > omnib.	
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per 7.44 > diretto		da 4.58 pom.	
PONTEBBA > 10.30 > omnib.		PONTEBBA > 7.36 >	
> 4.20 pom.		> 8.20 > diretto	
ore 7.47 ant.		ore 7.02 ant.	
per 10.20 >		da 9.47 >	
IVIDALE > 12.55 pom.		IVIDALE > 12.47 pom.	
> 3. >		> 2.32 >	
> 8.40 >		> 6.27 >	
> 8.30 >		> 8.17 >	

PESCI

MARINATI ed all' OLIO
della Casa V. Deligny di Parigi

Arlinghe marinato scatoletta da Grammi	750 L. 1.50
alta ardine	600 > 1.45
affumicato	750 > 1.70
Acouglie di Gergona	180 > .70
Pillette	200 > 1.10
in pasta	230 > 1.10
al sale	120 > .30
Aragosta legittima	570 > 1.10
> extra	600 > 1.30
Caviale di Russia	600 > 1.80
> extra	100 > 1.50
Gamberini di Mare	200 > 2.50
Orate	300 > 2.10
Ostriche	500 > 1.80
Lascetti	500 > 1.75
Pesce Cappona	400 > 1.20
Salmon d'Oregon	71 > 5.35
Sardine di Bret. Styril	gram. 100 > 3.25
> fine economiche	500 > 1.15
Sardine senza spina	250 > .70
> 40 Progre	400 > 1.80
Sardine Giganti	250 > 1.30
Sardine Piccanti	250 > 1.25
Sgombro all'olio	250 > 1.10
Tonno dell'Atlantico	750 > 2.80
> del Mediterraneo	250 > .80
Starione all'olio	250 > 1.10
Rombo	500 > 2.30
	500 > 1.50
	530 > 2.75
	500 > 1.75

Dirigere domanda di Catalogo e Commissioni a G. e C. F.lli. Bert. in Negozianti in Conserve Alimentari, Milano Via Broletto 2. — Esclusivi Rappresentanti per l'Italia. — Poi Pacchi Postali imballaggio gratis.

Ai R. Partosi e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cura lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cura lavorata che non teme confronto, né per durata, né per modestia di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, né anticipa tanti ringraziamenti.

LIRE 18.

Letto al ferro a riccio con la bielle elegante e duratura per lunghi anni, con elastico signorile a 20, (da non confondersi coi letti da 4 a 15) Imballaggio gratis e trasporto a carico del committente. Assolutamente in letti di lusso come da Catalogo che si spedisce franco a richiesta. Pagamento anticipato.

7 Ditta G. RUJAS. Corso S. Celso, N. 18 Milano.

MOBILI IN FERRO

DELLA

premiata fabbrica nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO - Via Bocchetto N. 20 - MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARER

LETTI SPECIALI (uso Cottolengo)

LETTI con Mastiche Mater. e Cuscino L. 30 -

con Elastico a 20 molle imbott. > 18 -

solo fusto (con telaio ferro) > 10 -

LETTI SPECIALI (uso Ottomano)

LETTI con Mastiche Mater. e Cuscino L. 32 -

con Elastico a 20 molle imbott. > 20 -

solo fusto (con telaio ferro) > 12 -

Letti privilegiati con elastico a solo L. 45 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti

Letti garantiti e franco d'imballaggio fino a questa Stazione.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7.50 caduna -

Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.

A metà prezzo del valore reale si rendono parte delle Sedie e Poltrone

in ferro del Giardinieri Pubblici di Milano presso la Ditta NICOLA D'AMORE

Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Vase, Panche, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del

Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore

Milano.

L'ASMA

che intensifica, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti acuta e cronica, catarrhi, tosse) sono sol-

levate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica, umido o pituitario e spacial-

mente l'ASMA-NERVOZO o convulsivo, le

suffocazioni, le oppressioni, l'affanno,

la dispnea (difficoltà del respiro) an-

terato immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla risonanza

cronica,